



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
ISTRUZIONE PROFESSIONALE
MAESTRE PIE
SERVIZI COMMERCIALI
Via Fratelli Bandiera 34 – 47921 Rimini
Tel. 0541.714721 - Fax 0541.714729
EMAIL
segreteria@scuolemaestrepierimini.it

Istituto Maestre Pie dell'Addolorata

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ISTRUZIONE PROFESSIONALE
SERVIZI COMMERCIALI
MAESTRE PIE
RIMINI

PTOF
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2019-2020
2020-2021
2021-2022

PREMESSA

Il PTOF dell'Istruzione Professionale "Maestre Pie" di Rimini, intende esplicitare l'identità della scuola e offrire alle famiglie un chiaro progetto educativo, che si ispira principalmente ai Documenti sulla Scuola Cattolica della CEI e alla Pedagogia della Beata Elisabetta Renzi, Fondatrice dell'Istituto "Maestre Pie dell'Addolorata" e alla Legge 107/2015.

Il PTOF intende anche valorizzare la continuità nell'educazione e l'unità di intenti tra le scuole di tutto il plesso, ubicato in Via Fratelli Bandiera, 30/34.

Per un più efficace cammino educativo dei nostri alunni, nel passaggio da un ciclo ad un altro, il presente Piano dell'Offerta Formativa si propone di offrire in modo chiaro alle famiglie le caratteristiche del percorso educativo, capace di condurre i ragazzi ad uno sviluppo armonico della loro personalità, con una sfumatura spirituale che è propria dell'Istituto.

Il presente PTOF si articola in modo da comprendere al suo interno l'intero Progetto Educativo del nostro Istituto.

Nelle varie voci in cui si sviluppa il Documento, vengono inseriti tutti i servizi che questa scuola offre, assorbendo in questo modo il contenuto della ex "Carta dei Servizi".

Alla elaborazione del presente PTOF hanno contribuito i Docenti, il Personale Amministrativo.

STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA RELIGIOSA

L'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata deve il suo essere ad Elisabetta Renzi, nata a Saludecio di Rimini nel 1786.

Proveniente da famiglia nobile e benestante, Elisabetta sentì la chiamata di Dio a consacrarsi a Lui e ai fratelli, da servire "con l'affetto di mille cuori, con l'azione di mille mani", attraverso l'opera educativa.

Nonostante la difficoltà dei tempi, s'impegnò affinché nascessero scuole "in ogni piccolo paese" della Romagna.

La prima scuola-oratorio sorse nel piccolo centro di Coriano, presso Rimini.

A poco a poco Elisabetta Renzi diffuse le sue fondazioni in tutta la Romagna, coadiuvata in ciò da un gruppo di religiose educatrici, da lei formate e riunite sotto il nome di

"Maestre Pie dell'Addolorata", che ne ereditano il carisma e la passione per l'educazione della persona umana.

Madre Renzi morì nel 1859.

Il 18 Giugno 1989 fu beatificata da Papa Giovanni Paolo II.

Le Maestre Pie dell'Addolorata, figlie della Beata Elisabetta Renzi, hanno continuato l'apostolato educativo nelle scuole che hanno via via fondato in Italia e nelle Missioni.

STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA DI RIMINI

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di Via Fratelli Bandiera, 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane ed Economico-Sociale.

Il fabbricato più antico, che ospita la Secondaria di I Grado e il Liceo, è sorto negli anni '20, è stato ampliato nel 1935 e restaurato nel secondo dopoguerra. L'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata si stabilì a Rimini in Via Fratelli Bandiera il 30 Gennaio 1876 su istanza della benemerita Sig.ra Adelaide Mussoni, che nel 1839 insieme a sua sorella Luigia aveva aperto, nella sua casa, una scuola per fanciulle.

Le due Scuole Superiori, Istituto Magistrale e Scuola Magistrale, hanno avuto una vita fiorente per molti anni, prima e dopo le guerre mondiali: hanno formato molte delle educatrici di Scuola Materna ed Elementare del territorio circostante e hanno delineato la formazione umano-cristiana delle nostre famiglie.

Nel 1988 la Scuola Magistrale si è radicalmente rinnovata, con il Quinquennio Sperimentale EGERIA. Anche l'Istituto Magistrale nel 1981 si è rinnovato sperimentando l'Indirizzo Pedagogico Linguistico, ormai più rispondente alle esigenze del territorio.

Nel 1988 le due Scuole Superiori, in seguito alla riforma della Scuola Italiana, incominciano a lasciare il posto al Liceo della Comunicazione che assorbirà di anno in anno le due scuole. Dall'anno scolastico 2009/2010 il riordino della Scuola Secondaria di II Grado ha fatto sì che il Liceo della Comunicazione confluisse nel nuovo Liceo delle Scienze Umane ed Economico-Sociale.

In questo anno scolastico 2019/20, affiancando al "Liceo Scienze Umane" il Corso professionale "Servizi Commerciali", le Maestre Pie intendono arricchire l'offerta formativa della Scuola Superiore: favorire lo sviluppo delle varie competenze in una scuola inclusiva, dare una solida formazione a quella fascia di adolescenti che, non essendo interessata ai Licei, cerca un ambiente scolastico sereno e collaborativo, dove lo studio, in attività cooperative, può diventare piacevole.

Il percorso mira decisamente alla realizzazione della persona, anche a breve termine, in ambiti lavorativi; l'insegnamento puntuale e di qualità, potrà anche permettere un percorso positivo in ambito universitario.

UBICAZIONE: NEL CUORE DELLA CITTÀ

L'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata sorge alle soglie del centro storico, in una zona percorsa dalle arterie di viabilità principali, che permettono un rapido collegamento sia con il centro, sia con le nuove zone urbane della periferia.

A pochi passi dell'Istituto si apre il largo dominato dall'Arco d'Augusto, punto d'arrivo dei pullman dall'entroterra e di smistamento degli studenti, nodo di incontro tra la via Emilia e la via Flaminia.

Molto vicino è la Stazione FFSS, che facilita la frequenza della scuola ai ragazzi di Cattolica, Riccione, Misano.

Le attività lavorative degli abitanti della zona si svolgono nell'ambito dei settori secondario e terziario, in particolare nel Turismo.

Molti degli alunni che frequentano la scuola abitano nelle immediate vicinanze, ma numerosi altri risiedono più lontano. Il bacino di utenza è dunque vasto e differenziato e di ciò sono ben consapevoli il Gestore, il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche e gli insegnanti, nello sforzo di rispondere ai molteplici bisogni.

MISSIONE – FINALITÀ

L'Istituto delle Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione integrale, attraverso l'acquisizione sistematica e critica della cultura, intendendo per cultura tutti quei mezzi con i quali l'uomo affina le sue doti di anima e corpo.

Così configurata, la scuola non implica soltanto una scelta di valori culturali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante: la scuola deve insegnare a vivere.

La presenza delle religiose e dei laici offre agli alunni un'immagine completa della vita e rende più facile la conoscenza delle sue ricchezze.

Gli insegnanti-educatori, infatti, sono chiamati a vivere una specifica vocazione cristiana ed una altrettanto specifica partecipazione alla missione della Chiesa; dipende essenzialmente da essi se la Scuola Cattolica delle Maestre Pie riesce a realizzare le sue finalità: solida cultura e buona educazione cristiana.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO E PIANO ANNUALE FORMATIVO

L'Istituto delle Maestre Pie:

- promuove lo sviluppo integrale della persona, la cultura della pace, la sintesi tra cultura e fede e tra fede e vita;
- propone il sapere umano, specificato nelle varie discipline, come strumento di lavoro quotidiano per il perseguimento degli obiettivi;
- fornisce gli strumenti per un apprendimento creativo, di gruppo e individualizzato, affinché gli alunni possano imparare ad imparare;
- favorisce la socializzazione, la collaborazione e il dialogo con gli insegnanti e con i compagni;
- educa al valore dello studio e del lavoro, come mezzi di crescita e di realizzazione della persona

Priorità

Secondo gli impegni assunti nel RAV del Liceo delle Scienze Umane, e in consonanza con la Legge 107, l'obiettivo è il seguente: **"Senso di responsabilità"**.

TRAGUARDI

- Rispetto delle persone e delle cose;
- collaborazione; rapporti costruttivi; disponibilità ad aiutare
- partecipazione alle attività della scuola;

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- organizzare laboratori mirati alla cittadinanza attiva, al coinvolgimento attivamente dei ragazzi, nelle visite alle industrie e Aziende del Territorio.
- Produzione di locandine, scritte e loghi per la Scuola, nei vari momenti dell'anno scolastico.

STILE EDUCATIVO NELLE SCUOLE MAESTRE PIE

La Scuola Cattolica delle Maestre Pie intende realizzare le proprie finalità educative "in un clima di famiglia, sempre in atteggiamento di donazione cordiale e serena, di servizio umile e generoso, di rispetto della dignità e della libertà degli alunni" (Cost. MPdA Art. 125), testimoniando in tal modo, "nel mondo, la presenza perenne dell'amore di predilezione di Cristo per i fanciulli" (Cost. MPdA, Art. 1), per gli adolescenti e per i giovani.

Tale finalità comporta la conoscenza e la condivisione del progetto educativo da parte dei docenti laici.

L'insegnante-educatore mette in luce le potenzialità e le abilità dell'allievo e valorizza sempre lo sforzo. Incoraggia gli alunni a stimolarsi ed a correggersi scambievolmente.

Il Carisma educativo di Elisabetta Renzi e delle Maestre Pie si fonda sul metodo della persuasione; pertanto, l'insegnante-educatore si accosta al discente con il dialogo e il ragionamento, non con l'imposizione. Egli è positivo nelle parole e nell'atteggiamento, esprime fiducia nel giovane perché acquisti fiducia in se stesso. Usa pazienza e tolleranza anche verso l'allievo che sbaglia, evita giudizi affrettati per non spegnere la speranza di riuscire.

Come altre istituzioni educative, la Scuola Cattolica delle Maestre Pie trasmette conoscenza e promuove lo sviluppo umano dei suoi studenti. Promuove un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità.

La nostra scuola Cattolica Maestre Pie condivide la missione evangelizzatrice della Chiesa ed è luogo privilegiato per una realizzazione dell'educazione cristiana.

SERVIZIO SCOLASTICO

STRUTTURE SCOLASTICHE, SPAZI INTERNI ED ESTERNI

L'edificio dispone di aule spaziose e bene illuminate, di ampi corridoi; di un grande cortile interno e spazi all'aperto.

Oltre alle aule didattiche ed ai locali destinati a momenti di vita in comune, quale, per esempio, la palestra, l'aula fitness ed il teatro "Verni", la scuola dispone di un laboratorio attrezzato di informatica, di teatro, di scienze, di musica; dispone inoltre di una biblioteca per studenti e una per docenti.

Sono, inoltre, disponibili diversi computer portatili per le attività didattiche in aula, monitor e televisori, muniti di antenna satellitare, video-proiettori, connessione wireless, postazioni Internet.

Per l'educazione fisica, ci si avvale, oltre che della palestra, dell'area sportiva antistante, e di un'aula FITNESS.

Per conferenze agli studenti, genitori o per raduni speciali, la scuola dispone della Sala Andreani (Sala Andreani).

Gli studenti diversamente abili hanno a disposizione laboratori.

Per una più facile e immediata comunicazione con la famiglia, è stata attivata la scuola on line (registro elettronico per gestione assenze, voti quotidiani, avvisi alla classe ed individuali, comunicazioni via SMS).

FISIONOMIA DELLA ISTRUZIONE PROFESSIONALE-INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

L' Istruzione Professionale "*Servizi Commerciali -design per la comunicazione visiva e pubblicitaria*" prevede un corso di studi quinquennale, secondo l'ultima Riforma ministeriale.

Offre una buona base di istruzione generale e una specializzazione di tipo tecnico-professionale.

Il blocco di discipline caratterizzanti il percorso sono: Tecniche professionali; Disegno Tecnico e PC; Grafica; Tecniche della comunicazione pubblicitaria; laboratori linguistici. Verranno utilizzate tecnologie informatiche di ampia diffusione: attività di comunicazione, marketing.

Elementi caratterizzanti saranno: una didattica laboratoriale, alternanza scuola-lavoro, progettazione interdisciplinare, costruzione di progetti formativi individuali: elementi che contribuiscono al raggiungimento delle competenze trasversali.

Non si prevedono obiettivi di apprendimento e competenze per ciascuna disciplina, ma si partirà dalle competenze del PECUP dei percorsi di istruzione professionale; tali competenze verranno declinate in riferimento

agli assi culturali secondo la legge 296/2006. Il Lavoro didattico sarà condotto per UDA (Unità Didattica Apprendimento).

Elementi essenziali del Profilo in uscita: Principi di organizzazione aziendale; Forme giuridiche per l'esercizio dell'attività di impresa; metodi e sistemi di scritture; elementi del sistema tributario italiano, documenti e clausole commerciali in campo nazionale e internazionale

QUADRO ORARIO

MATERIA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Geografia economica	1	/	/	/	/
Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto - Economia	2	2	/	/	/
Economia Aziendale	/	/	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Spagnola	2	2	2	2	2
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate - Fisica	2	/	/	/	/
Scienze integrate - Chimica	/	2	/	/	/
Tecniche professionali: disegno grafico e pc	5	5	/	/	/
Tecniche professionali dei servizi commerciali e pubblicitari	/	/	7	7	7
Tecniche della Comunicazione	/	/	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Informatica (Laboratorio)	2	3	/	/	/
Teatro (Laboratorio)	2	2	1	1	1
Totale orario settimanale	32	32	32	32	32

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dovrebbe conseguire risultati, che gli permettono di inserirsi con una certa sicurezza nel mondo del lavoro.

È in grado di usare strumenti e praticare tecniche per la programmazione, sia nelle attività e sia nel monitoraggio.

Conosce i principali movimenti e tendenze culturali, nazionali e internazionali.

Sa individuare strategie, praticare tecniche, elementi di marketing per le analisi dei mercati.

Conosce la normativa sulla salute, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Padroneggia metodologie, e strumenti adeguati per il calcolo finanziario.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'anno scolastico è scandito in due Quadrimestri.

Tra il I e il II Quadrimestre viene effettuata una Pausa Didattica, cioè un tempo di recupero e di approfondimento per far colmare le lacune a chi, nel I Quadrimestre, ha trovato difficoltà in qualche materia. Vengono effettuati Corsi di recupero pomeridiani nelle Discipline che comportano lo scritto. Nell'ultima settimana di febbraio si procede a verifiche orali e scritte nelle sopradette discipline. I risultati negativi, che permangono nelle singole Materie, dopo dette verifiche, fanno media con la media di quelle stesse Materie, riportata nel II Quadrimestre. Nell'ultima settimana di agosto si effettuano altri corsi di recupero per gli studenti che, a giugno, restano col "giudizio sospeso" in qualche Materia insufficiente. Nella prima decade di settembre si ripropongono le prove orali e scritte per gli studenti con il "giudizio sospeso".

CORSI E ATTIVITÀ FACOLTATIVI:

Come ampliamento dell'Offerta formativa, la Scuola propone Corsi di:
Conversazione in Inglese.

Corso di Giornalismo.

Corso di Informatica per il Patentino europeo.

Corso di Teatro.

Alternanza Scuola-Lavoro nel nostro territorio e all'Estero.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti adotta diversi tipi di valutazione, durante il percorso dell'anno scolastico:

- *Valutazione diagnostica*, svolta, cioè, all'inizio dell'anno per accertare le abilità già possedute dai ragazzi prima di intraprendere un nuovo anno scolastico e per valutare il loro cammino verso gli obiettivi condivisi proposti dalla scuola.
- *Valutazione formativa*, volta ad accertare il cammino dei singoli ragazzi, l'efficacia della metodologia adottata e il progresso compiuto dalla classe, in modo da programmare eventuali azioni di recupero o di consolidamento.
- *Valutazione sommativa*: consta di un congruo numero di interrogazioni e di prove scritte, che il Consiglio di Classe valuta negli Scrutini.

Le prove di verifica adottate sono varie e dipendono dalle capacità e dalle competenze che si intendono analizzare, dai contenuti che si vogliono monitorare, dalle caratteristiche degli alunni stessi.

In particolare si utilizzano:

- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test e Questionari
- Soluzioni di casi concreti
- Verifiche orali e di laboratorio
- Prove pratiche

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli elementi di natura cognitiva, socio relazionale, pratica in ordine alle competenze proprie dell'indirizzo, sono tante.

L'allievo è ammesso alla classe successiva in presenza di:

- atteggiamento positivo nei confronti della vita scolastica: frequenza assidua, impegno personale in classe e nei laboratori, nel lavoro domestico, collaborazione nella conduzione della lezione;
- acquisizione dei nuclei essenziali delle varie discipline;
- capacità di recupero per colmare lacune nelle conoscenze e nelle competenze.

Si rimanda a settembre lo studente avente non più di una insufficienza grave (4) e di due meno gravi (5); oppure alcune insufficienze non gravi.

Al di là di ogni criterio generale concordato, il Consiglio di Classe può, per motivi che sfuggono ad una generalizzazione, pronunciarsi per il rimando a settembre di un allievo con altre condizioni, verbalizzandone adeguatamente le motivazioni.

CRITERI ADOTTATI PER IL VOTO IN CONDOTTA

In base all'articolo 2 della Legge n. 169 del 30/10/2008 e del D.M. n. 5 del 16/1/2009, viene modificato il criterio di valutazione del comportamento degli studenti: si esprime in decimi e concorre a formare la media generale dei voti. La valutazione del comportamento degli studenti è finalizzata:

- ad accertare il livello di apprendimento, di consapevolezza raggiunti, con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- a prendere atto della capacità di rispettare le norme che regolano l'Istituzione scolastica;
- a rendere consapevoli gli studenti dei loro diritti e dei loro doveri e a promuovere comportamenti coerenti e corretti nell'esercizio delle proprie libertà.

Negli scrutini del I e II Quadrimestre, il Consiglio di Classe valuterà il comportamento tenuto dallo studente durante l'intero periodo di permanenza nella scuola, anche in riferimento alle iniziative pomeridiane (viaggi, corsi vari, gare sportive, feste).

I presenti Criteri restano validi fino a che il Collegio dei Docenti non ne elabora dei nuovi.

Ritardi frequenti all'inizio delle lezioni e uscite anticipate	Ogni 5 entrate in ritardo o uscite anticipate, in un quadrimestre, verrà scalato un voto.
Assenze	15 assenze in un quadrimestre, esclusa la presenza di certificato di malattia, comportano l'abbassamento di un voto.
Atteggiamenti non collaborativi alle lezioni, consapevoli o non; azioni di disturbo in aula o negli ambienti scolastici (polemiche, battute, interventi frequenti non necessari). Atteggiamento inadeguato ai vari contesti.	dall'8 al 5
Sospensione	7 (una volta) 6 - 5 (più volte)
Azioni pericolose/dannose per sé e per gli altri; mancanza di autocontrollo, di responsabilità	dal 7 al 5
Non rispetto delle Norme civili e scolastiche (cellulare, fumo, abbigliamento)	dall'8 al 6

METODOLOGIE E STRATEGIE DI LAVORO

- lezione partecipata attraverso il dialogo, laboratori;
- insegnamento-apprendimento, talvolta individualizzato, quando la situazione lo comporta.

:

- lezione frontale;
- lezione interattiva;
- lavori di gruppo ed individuali di ricerca e di potenziamento;

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo;
- strumenti multimediali;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio teatrale;
- laboratorio Fitness;
- Schede di lavoro;

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il PAI non è un documento formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale si sviluppa la Didattica della nostra scuola.

Questo documento vuol dimostrare che la nostra Didattica è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per l'inclusione.

Il presente documento riflette il grado di inclusività di questa scuola e ne chiarisce gli obiettivi da perseguire.

Come recita la nota ministeriale prot. 1551/2013, il piano annuale è lo strumento di progettazione della nostra Offerta Formativa, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

I Docenti sono consapevoli che i bisogni di ciascuno non sono altro che i diritti di ciascuno, a cui va corrisposta l'educazione per ciascuno, come afferma l'UNESCO.

Obiettivo principale della nostra Didattica è, quindi, includere nel piano didattico della classe coloro che sono socialmente, culturalmente, economicamente esclusi; questo avviene attraverso approcci diversi, flessibili, innovativi.

Strumento indispensabile è la disponibilità dei Docenti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. Occorre che il modo di insegnare e di valutare cambi, per poter essere curvato sulle diverse situazioni e difficoltà. Il presente documento può definirsi

addirittura uno "strumento" finalizzato ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sull'importanza dell'inclusività.

Criterio di valutazione sarà quello di sollevare ciascun allievo ai massimi livelli di competenze per lui ipotizzabili, individuando i punti di forza e gli aspetti che possono fornire il fulcro su cui far leva.

Pertanto, i primi passi effettuati verso una effettiva inclusività della Scuola, sono stati la formazione dei Docenti e l'acquisizione di una mentalità di apertura all'altro.

In verità, questo stile educativo, nella nostra Scuola non era estraneo neppure prima; l'obiettivo e lo stile educativo proprio dell'Istituto Maestre Pie, ereditato dalla Beata Elisabetta Renzi, è quello di accogliere amorevolmente ogni persona, portare rimedio o sollievo ad ogni suo bisogno.

Il nostro piano annuale per l'inclusività prevede una programmazione di ogni classe, che risponda ai bisogni o diritti di ciascuno. Per i DSA i bisogni, e le loro risposte, vengono esplicitati nel PDP; per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali si verbalizzano le difficoltà, le proposte di aiuto dei Docenti, il criterio valutativo conseguente.

Per quanto riguarda i DSA, il Collegio Docenti si propone di fare attenzione alle modalità di apprendimento di ciascun ragazzo secondo il detto della lg.170 e le Linee Guida:

- facendo leva sulla componente visiva e uditiva;
- formulando domande con linguaggio semplice;
- usando caratteri ben visibili nelle verifiche scritte;
- intensificando l'uso del computer;
- valorizzando il lavoro di casa;
- diversificando la modalità della valutazione, non limitandola alle prove standard;
- personalizzando alcune prove.

La Scuola è in collegamento con l'Associazione AID, frequenta Corsi per Docenti e collabora con alcuni esperti.

La Scuola è disponibile a seguire studenti con bisogni speciali, con Progetti di istruzione domiciliare o con lezioni domiciliari, previa adeguata certificazione.

Esiste nella Scuola il Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI), formato dalla Preside, la Prof.ssa Vincenzi Francesca, il Prof. Ceccarini Alessandro.

Il Gruppo si incontra due volte nell'anno scolastico e quando se ne veda il bisogno.

Il Verbale delle riunioni riporta l'elenco degli studenti con PDP e gli studenti con Bisogni Educativi Speciali con relativi interventi nella didattica.

OFFERTA FORMATIVA EXTRA CURRICOLARE

L'offerta formativa curricolare è integrata ed arricchita da attività opzionali che di anno in anno vengono attivate in base alle richieste dell'utenza, valutate dal Collegio dei Docenti:

- **Alternanza** scuola-lavoro
- **Gare sportive**; doposcuola sportivi;
- **sportelli** di approfondimento, aiuto studio e doposcuola;
- corsi di strumento **musicale e canto**;
- **visite guidate** a mostre, musei naturalistici e città d'arte;

La partecipazione ad alcune iniziative è incoraggiata dalla valutazione in punteggio per l'acquisizione di Attestati di Merito al termine dell'anno scolastico.

Agli studenti che lo desiderano è proposta una vacanza studio all'estero in estate.

ORGANI DI GOVERNO E SCELTE ORGANIZZATIVE

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO, unico, comprendente anche la Scuola Secondaria di I Grado.

È composto da: Preside - 6 Docenti - 2 Studenti del Licei e 1 della I Professionale – 5 Genitori – 1 rappresentante personale ATA.

Ha potere deliberante circa l'organizzazione generale e la programmazione della vita e dell'attività scolastica. Rivede il Regolamento di Istituto, approva le Norme scolastiche e vigila perché ci si impegni a perseguire gli obiettivi della scuola cattolica Maestre Pie dell'Addolorata.

È convocato dal Presidente, dalla Preside, dalla maggioranza dei suoi membri.

COLLEGIO DOCENTI: è composto dalla Preside e da tutti i Docenti in servizio a tempo indeterminato e determinato.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione dell'azione educativa e didattica, elabora il PTOF, interagisce con il Consiglio di Istituto e con i Consigli di Classe.

A settembre il Collegio si riunisce in varie sedute per la programmazione didattica ed educativa di Istituto, per incontri formativi con esperti e per confronti su problematiche disciplinari.

Si riunisce a giugno per una verifica didattica ed educativa.

Durante l'anno scolastico: a settembre, a novembre, a gennaio e a marzo, si riunisce per approfondire temi di carattere religioso-biblico.

Si riunisce all'inizio del II Quadrimestre per fare il punto della situazione a livello didattico ed educativo, in maggio per l'adozione dei libri di testo ed in giugno per una verifica a livello didattico ed educativo.

Tutto il piano didattico ed educativo viene continuamente monitorato dal Collegio dei Docenti.

CONSIGLIO DI CLASSE: il Consiglio di Classe, composto dai soli Docenti, si riunisce ogni mese, escluso dicembre e settembre.

Il Consiglio di Classe con tutti i Docenti della Classe, con 2 Studenti rappresentanti, con 2 Genitori rappresentanti si riunisce in novembre e in marzo. Il Consiglio di Classe, che prevede la presenza dei rappresentanti, si articola in due momenti: il primo a componenti separate, il secondo a componenti riunite. Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativo-didattica, alla sperimentazione.

ASSEMBLEA DI CLASSE: si tiene nel limite massimo di un'ora di lezione al mese e non può aver luogo negli ultimi trenta giorni di scuola, secondo la normativa ministeriale.

L'Assemblea deve essere funzionale al buon andamento della scuola, all'apprendimento culturale, alla collaborazione tra docenti ed alunni, all'integrazione di alunni.

La richiesta di autorizzazione con l'ordine del giorno deve essere presentata con un anticipo di almeno due giorni alla Preside, previo accordo con gli insegnanti coinvolti.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO: viene proposta alla Preside dai rappresentanti degli alunni al Consiglio di Istituto.

Può effettuarsi ogni due mesi, se si ritiene utile, ed è composta dagli alunni, dalla Preside e dai Docenti.

L'assemblea può occupare l'intera mattinata, se viene trattato un tema importante con esperti, altrimenti si effettua in metà mattinata.

Gli studenti concorderanno le modalità e l'organizzazione dell'assemblea con la Preside o con un Docente delegato.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Oltre alla documentazione prevista per legge, la scuola utilizza altri strumenti di comunicazione ufficiale con le famiglie:

- La scuola comunica con la famiglia attraverso "Scuola on line": la famiglia può visionare ogni giorno l'andamento scolastico dei figli; i Docenti aggiornano il registro elettronico ogni giorno.
- La preside comunica con la famiglia attraverso e-mail o con incontri settimanali; chiama a colloquio i genitori tenendoli al corrente dell'andamento dei figli durante l'intero anno scolastico.
- I Docenti possono dare comunicazioni alla famiglia attraverso "Scuola on line" e incontrano i genitori nelle settimane prestabilite.
- Ogni Quadrimestre si effettua un colloquio pomeridiano per tutte le classi.

- Gli eventuali risultati negativi dello scrutinio di giugno e di settembre vengono trasmessi dalla Preside alla famiglia con lettera personale on line "posta certificata", o con raccomandata, prima che vengano aperti i registri on line.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta, telefonica o via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità della persona che sporge reclamo; quelli verbali e telefonici devono successivamente essere presentati per iscritto.

La Preside si impegna a rispondere entro 15 giorni per iscritto, cercando di rimuovere le cause del problema esposto.

L'integrità degli allievi e di quanti operano all'interno della scuola è regolata dalle norme vigenti in materia (Lg. 626 e successive applicazioni).

Si è costituito un gruppo di docenti, personale ausiliario della scuola e genitori, che vigila sull'ottemperanza delle norme di sicurezza e aggiorna il piano di evacuazione:

- Responsabile in generale della Sicurezza
- Responsabili in ogni piano dell'edificio
- Incaricato al pronto intervento in ogni piano

Le prove di evacuazione si effettuano almeno due volte all'interno dell'anno scolastico.

Tutto il personale docente e non, viene aggiornato periodicamente sulle Norme di sicurezza e sulla dinamica dell'evacuazione.

Oltre alle "prove" con tutta la scuola, le singole classi vengono educate a dominare le situazioni di emergenza, al senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, l'ambiente.

REVISIONE DEL PTOF

Ogni anno, nei tempi indicati, il presente documento sarà rivisto e aggiornato dagli organi competenti, cioè il Collegio Docenti, con adeguate consultazioni della Direzione.

Depositato in Segreteria in data 02 settembre 2019